



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Prot. n. 6522

Bologna, 19 maggio 2016

Ai Dirigenti
degli Uffici di Ambito Territoriale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

e, p.c

Alla Regione Emilia-Romagna
Coordinamento delle Politiche Europee
allo Sviluppo, Scuola, Formazione
Professionale, Università, Ricerca e
Lavoro;

Alle OO.SS. regionali comparto scuola
FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA,
SNALS, FGU GILDA-UNAMS.

Oggetto: Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2016/17.

Con l'allegata nota prot. n. 11729 del 29.4.2016 l'Amministrazione centrale ha trasmesso lo schema di decreto interministeriale per la definizione dell'organico dell'autonomia 2016-2018 e le istruzioni per la quantificazione delle dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2016/2017.

Tali atti si inseriscono nel processo di riforma ordinamentale di cui la suddetta circolare indica i passaggi fondamentali, unitamente alle norme che presiedono alla costituzione degli organici, alla luce della legge n.107/2015, che, in particolare all'art.1, commi 64 e 65, prevede che sia determinato, a partire dall'a.s. 2016/17, l'organico dell'autonomia su base regionale comprensivo dei posti sul potenziamento.

Come citato nella circolare ministeriale, le dotazioni organiche a livello nazionale sono state determinate tenendo conto del numero di alunni in organico di fatto 2015/16,

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

dell'entità della popolazione scolastica riferita al periodo 2016/19 rilevata dall'anagrafe degli alunni, dell'andamento delle serie storiche della scolarità negli ultimi anni, delle situazioni di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del DPR 81/2009.

Le SS.LL. potranno, previa informativa alle OO.SS., operare compensazioni tra le dotazioni organiche dei vari gradi di istruzione, ad esclusione dei posti assegnati per il potenziamento, comuni e di sostegno. Le SS.LL., mantenendo fermo a livello provinciale il contingente per grado di scuola e, con riferimento al I e II grado, per classe di concorso, provvederanno alla ripartizione di detto contingente tra le autonomie della provincia di competenza, sulla base delle richieste presentate dai Dirigenti Scolastici in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le SS.LL. medesime, una volta acquisite le proposte formulate dai Dirigenti Scolastici, procederanno alla determinazione delle consistenze di organico dell'autonomia, comprensive dei posti in organico di diritto e dei posti per il potenziamento, prestando particolare attenzione alla tendenziale esigenza di riduzione o eliminazione dell'esubero di personale docente.

1. DOTAZIONI ORGANICHE IN EMILIA-ROMAGNA

Lo schema di Decreto Interministeriale trasmesso con la citata C.M. prot. n. 11729 prevede, per la regione Emilia-Romagna, un contingente di **536** posti normali in più rispetto al contingente, pari a **39.346** unità, già assegnato con il Decreto Interministeriale relativo alle dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2015/2016.

Il suddetto incremento risulta quello di maggiore entità in ambito nazionale, in termini relativi, con una percentuale di incremento pari a circa **l'1,4%**.

Le tabelle annesse al citato schema di decreto attribuiscono perciò alla regione Emilia-Romagna **39.882** posti comuni. Per quanto riguarda i posti di potenziamento, il

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

contingente regionale è quello previsto dalla tabella 1 allegata alla legge n. 107/2015, per un totale per l'Emilia-Romagna di 3.375 posti comuni e 433 posti di sostegno.

Con riferimento ai posti di sostegno per l'integrazione degli alunni disabili, l'art. 15, comma 2, del decreto legge n. 104/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, ha rideterminato la percentuale della consistenza organica degli anni scolastici dal 2013/14 sul numero di posti di sostegno complessivamente attivati nell'anno scolastico 2006/07, fino a portarla al 100% nell'anno scolastico 2015/16. Il decreto interministeriale trasmesso con C.M. prot. n. 11729, per l'anno scolastico **2016/17**, determina pertanto il contingente regionale di organico di diritto in **5.408** posti di sostegno, pari a quello per l'a.s. 2015/16. La legge n. 107/2015 ha previsto l'istituzione dell'organico di potenziamento sul sostegno, determinando, alla tabella 1, il contingente assegnato alla regione Emilia-Romagna pari a 433 posti.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, l'organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2016/17 risulta essere così costituito:

- **Posti normali n. 39.882 (di cui 23 posti sul II grado per geografia);**
- **Posti per il potenziamento normali n. 3.375;**
- **Posti di sostegno n. 5.408;**
- **Posti per il potenziamento sul sostegno n. 433.**

2. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Come noto, la legge n.107/2015, all'art. 1 comma 68, prevede che il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ripartisca l'organico dell'autonomia tra gli ambiti territoriali della regione di competenza. A tal fine, è necessario procedere, in via preventiva ed al fine di fornire alle SS.LL. gli strumenti utili alla determinazione degli organici d'istituto rispettando la tempistica prevista per i diversi gradi di istruzione, alla suddivisione delle risorse di organico, anche operando eventualmente compensazioni tra i contingenti assegnati in

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

decreto ai diversi ambiti di scolarità. L'operazione è stata condotta previa i dovuti confronti con il competente Assessorato Regionale e le OO.SS., oltre che, naturalmente, con i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale. Prima di illustrarne criteri ed esiti occorre osservare quanto segue.

a) L'attuale schema di decreto, come per il decorso anno scolastico, prevede per la regione Emilia-Romagna un incremento dei posti in organico.

b) L'individuazione delle discipline di insegnamento e delle relative classi di concorso per quanto attiene ai posti in organico di potenziamento deve essere effettuata tenendo conto della ripartizione, seppure non vincolante, a suo tempo effettuata dallo scrivente con il decreto n. 530 del 21.10.2015, al fine di evitare eccessivi squilibri nelle disponibilità totali delle singole aree disciplinari.

c) Occorre tenere in debito conto, durante la fase di attribuzione dell'organico di potenziamento, delle situazioni di soprannumerarietà che si potrebbero verificare, consentendo, laddove possibile, la permanenza dei soprannumerari nelle scuole di titolarità.

d) I posti del potenziamento, nella scuola secondaria, possono essere utilizzati per completare singoli spezzoni abbinabili della medesima classe di concorso presenti nella stessa autonomia scolastica.

Tutto quanto sopra premesso, si indicano di seguito i contingenti assegnati ai vari gradi di scuola, precisando che la distribuzione degli stessi fra le province è riportata nelle allegate **TABELLE A, B, C, D**. Si precisa che le tabelle relative alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria sono già state trasmesse alle SS.LL. rispettivamente con le note prot. n.5346 del 2.5.2016, prot. n.5964 del 10.5.2016 e prot. n.6133 del 12.5.2016.

Nei limiti dei contingenti assegnati a ciascun ambito territoriale sono ovviamente possibili compensazioni fra le diverse istituzioni scolastiche, con il necessario coinvolgimento degli enti locali di riferimento. Per tale ragione si invitano le SS.LL. ad aver la massima cura, nelle fasi di definizione dell'organico, alla gestione dei confronti con gli enti locali, al fine di

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

realizzare la massima coerenza tra il piano dell'offerta formativa e l'attribuzione delle risorse.

Sono stati quanto meno confermati, per ogni ordine di scuola e per ogni provincia, gli organici di diritto risultanti a sistema per l'a.s. 2015/2016, assegnando poi i posti in più ai diversi ordini di scuola, sulla base delle tabelle allegate allo schema di D.I. Ciò consente di avere dunque negli ordini di scuola, ad eccezione della scuola dell'infanzia, unità in più rispetto all'organico di diritto consolidato nell'anno scolastico 2015/16. Nello specifico, sono stati confermati i contingenti assegnati dal MIUR per l'anno scolastico 2016/17 per ciascun ordine di scuola, che comportano in ogni caso un incremento generalizzato dei posti rispetto all'organico di diritto dell'anno scolastico 2015/16.

Come già comunicato alle SS.LL. con nota prot. n. 5346 del 2 maggio 2016, è stato dunque confermato in organico 2016/17 il numero dei posti di scuola dell'infanzia assegnati a ciascuna provincia in organico di diritto nel corrente anno scolastico (pari a 4.385 posti a livello regionale assegnati con nota prot. n. 3184 del 26.3.2015).

Per quanto riguarda la scuola primaria, come già comunicato alle SS.LL. con nota prot. n. 5964 del 10.5.2016 assumendo come dato di partenza l'organico di diritto consolidato dell'anno scolastico 2015/2016 (pari a 14.517 posti), è stato confermato il contingente regionale assegnato dal MIUR nel Decreto Interministeriale, attribuendo così 92 posti in più rispetto all'organico di diritto consolidato 2015/16 (nella tabella B annessa al Decreto Interministeriale sono previsti in totale 14.609 posti per la scuola primaria). La ripartizione tra le diverse province dei posti in più è stata determinata in modo proporzionale rispetto al numero degli alunni nelle diverse province. La ripartizione tra le province dei posti per il potenziamento, 1.307 per la scuola primaria, come comunicato alle SS.LL. con nota prot. n. 6133 del 12.5.2016, è variata rispetto all'assegnazione di cui al decreto di questo USR n. 513 del 21.10.2015 soltanto per quanto riguarda le province di Bologna, Modena, Piacenza e Ravenna, in particolare si è tenuto conto del fabbisogno sulla

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

base del numero di alunni, tenuto conto dei posti vacanti e disponibili nella provincia di Bologna, ove si è operata la riduzione.

Il contingente assegnato alla scuola secondaria di primo grado è stato determinato in **7.738** posti (contingente assegnato nella tabella C del Decreto Interministeriale), pari all'organico di diritto 2015/16 incrementato di **82** posti. La dotazione organica per ogni provincia è stata calcolata incrementando l'organico di diritto dell'a.s. 2015/16 proporzionalmente rispetto al numero degli alunni nella scuola secondaria di I grado. I posti comuni per il potenziamento, **487** per la scuola secondaria di I grado, risultano assegnati alle province con l'intento di riequilibrare il rapporto alunni/posti, tenuto conto dei pensionamenti e dei posti non assegnati in fase C. In particolare, sono stati confermati i contingenti di potenziamento relativi all'a.s. 2015/16 solo per le province di Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Sono stati incrementati i contingenti provinciali di posti di potenziamento nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Modena, mentre sono stati diminuiti i contingenti provinciali di posti di potenziamento nelle province di Bologna e Parma. Al fine di rispettare il contingente regionale di posti di potenziamento per classe di concorso istituito con proprio decreto n. 530 del 21.10.2015, si riassume in tabella F la variazione, rispetto al detto decreto, dei posti di potenziamento per singola classe di concorso e provincia.

Alla scuola secondaria di secondo grado vengono infine assegnati **13.127** posti (esclusi i 23 posti per la geografia generale ed economica), pari al contingente assegnato dall'Amministrazione Centrale per detto ordine di scuola, con un incremento di **336** posti rispetto all'organico di diritto per l'anno scolastico 2015/16. Le dotazioni sono state calcolate attribuendo alle diverse province il detto incremento, rispetto all'organico di diritto consolidato nel corrente anno, sulla base dei dati relativi al numero di alunni previsti, comunicati dagli Uffici di Ambito Territoriale. Con riferimento ai posti comuni per il potenziamento, **1.581** per la scuola secondaria di II grado, si provvederà in seguito a



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

comunicare i contingenti, dopo aver verificato la possibilità di riequilibrare il rapporto alunni/posti, tenuto conto dei pensionamenti e dei posti non assegnati in fase C.

Si richiama l'attenzione sull'opportunità di accogliere per quanto possibile le richieste di prima scolarizzazione, nonché di garantire un'agevolazione del percorso scolastico degli alunni della scuola primaria, anche avvalendosi dei posti assegnati per il potenziamento.

Va infine sottolineato che il raggiungimento dell'obiettivo si misura sui posti realmente funzionanti nell'anno scolastico di riferimento, che non dovranno perciò superare il contingente complessivamente assegnato alla singola provincia.

Posti di sostegno.

Nel rinviare alla C.M. 11729/2016, si sottolinea che l'art. 15, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8.11.2013 n.128 ha rideterminato rispettivamente nel 75%, per l'a.s. 2013/14, nel 90%, per l'a.s. 2014/15 e nel 100% per l'a.s. 2015/16 la percentuale di posti attivati in organico di diritto rispetto alla dotazione organica di sostegno complessivamente attivata nell'a.s. 2006/07. È stato quindi riconfermato, anche per l'a.s. 2016/17, il contingente di 5.408 posti autorizzato nel decorso anno scolastico.

I posti di sostegno non rientranti nell'organico di potenziamento sono stati distribuiti fra le province proporzionalmente al numero degli alunni disabili segnalati. I posti di sostegno relativi all'organico di potenziamento sono stati invece ripartiti effettuando aggiustamenti finalizzati al riequilibrio del rapporto alunni disabili / posti, tenuto conto delle nomine conferite in fase C. Sono stati in particolare effettuati alcuni aggiustamenti per la scuola secondaria di primo e di secondo grado. La distribuzione tra le province dei suddetti posti è riportata nell'allegata Tabella E. Per quanto riguarda le variazioni apportate ai contingenti provinciali dei posti di sostegno sul potenziamento del II grado, al fine di

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

mantenere inalterato il contingente regionale di posti per classe di concorso così come autorizzato con il proprio decreto n.530/2015, si rimanda alla tabella H allegata alla presente, riportante le variazioni per singola area e provincia.

Per l'organico ad esclusione del potenziamento, come precisato nella nota prot. n.5346 del 2 maggio u.s., è stato applicato il rapporto alunni / posti regionale ad ogni provincia.

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alla costituzione delle classi, delle scuole di ogni ordine e grado, che accolgono alunni con disabilità. Si rinvia, a tal fine, ai criteri ed ai parametri di cui all'art. 5 del regolamento sul dimensionamento. Occorrerà limitare, per quanto possibile, la formazione di classi con più di 22 alunni in presenza di grave disabilità.

Infine si ricorda che, ai sensi dell'art. 15, comma 3 bis, del già citato D.L. n. 104/2013, convertito in legge n. 128/2013, è stata prevista l'unificazione delle aree scientifica (AD01), umanistica (AD02), tecnica professionale artistica (AD03) e psicomotoria (AD04) di cui all'art. 13, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ed all'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione n. 78 del 23 marzo 1997. Tuttavia, come precisato dall'Amministrazione centrale, occorrerà tener conto di tale unificazione solo ai fini della mobilità del personale docente, secondo le regole contenute nel C.C.N.I. sulla mobilità. Gli organici dovranno invece ancora essere formulati tenendo conto delle 4 aree disciplinari.

3. DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI ISTITUTO

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 912 del 18.12.2014, le SS.LL. procederanno alla ripartizione fra le istituzioni scolastiche di competenza dei posti complessivamente assegnati ai diversi gradi di scuola, sulla base dei dati e delle proposte trasmesse dai dirigenti scolastici, in relazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dai Dirigenti delle istituzioni scolastiche. Le SS.LL., per quanto attiene all'organico

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

di potenziamento, pur rimanendo all'interno dei contingenti provinciali per grado di scuola e per classe di concorso, potranno operare compensazioni tra le istituzioni scolastiche di competenza.

E' ancora una volta il caso di sottolineare come sia doveroso il coinvolgimento in tale complessa operazione delle Amministrazioni locali e delle OO.SS. territoriali.

Un ruolo centrale assume la Dirigenza scolastica, peraltro chiamata a rispondere, insieme ai diversi livelli di Dirigenza amministrativa, della realizzazione degli obiettivi.

Le SS.LL. vorranno perciò, attraverso conferenze di servizio e/o interlocuzioni individuali, promuovere, coordinare e supportare il pieno esercizio, da parte dei dirigenti scolastici, delle prerogative connesse all'autonomia, sia nell'ambito degli istituti di competenza, sia, in senso orizzontale, attraverso la costituzione di reti per lo svolgimento di determinate attività.

A tale proposito, si rammenta quanto previsto dalla legge n. 107/2015, in particolare all'art. 1 comma 5, dove si precisa che "I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Inoltre si rimanda a quanto previsto dalla stessa legge, all'art.1 commi 66 e 68, in merito al fatto che a decorrere dall'anno scolastico 2016/17 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali e che, con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale, l'organico dell'autonomia è ripartito tra gli Ambiti Territoriali.

3.1 Indicazioni generali sui criteri di formazione delle classi.

La proficua utilizzazione delle risorse umane presuppone evidentemente una corretta e rigorosa formazione delle classi.

La materia, allo stato, continua ad essere disciplinata dal "Regolamento recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

risorse umane della scuola”, approvato con D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, al quale pertanto si rinvia, limitandosi in questa sede ad alcune considerazioni di carattere generale.

Uno dei fattori di criticità del sistema scolastico regionale è costituito dal disallineamento dei rapporti alunni/classi fra le diverse province e anche all'interno degli stessi ambiti territoriali, che non sempre trova adeguata motivazione in insuperabili ragioni di ordine strutturale o territoriale. Accade così che in una stessa provincia, a fronte di classi sovradimensionate, ne esistano altre con un numero di alunni inferiore ai minimi previsti, al di fuori delle deroghe consentite, la cui istituzione sarebbe comunque evitabile, senza alcun pregiudizio per gli alunni interessati, laddove si assumessero interventi concordati con le Amministrazioni locali.

Va comunque osservato come la previsione, nel piano di distribuzione dell'offerta formativa regionale, di un plesso scolastico o di un indirizzo di studio non esima dall'obbligo di verificare di anno in anno, in sede di definizione degli organici, anche la sussistenza delle condizioni prescritte per il funzionamento delle classi e, in caso negativo, di individuare, in accordo con gli enti locali, ogni possibile soluzione.

Questa indicazione, che non riguarda ovviamente le sedi di montagna per le quali sono previste specifiche deroghe, sarà diversamente modulata in relazione alle peculiarità dei diversi segmenti scolastici, ivi compresa l'età degli alunni con riferimento all'eventuale trasferimento dei medesimi in altra sede, ed alle specifiche disposizioni: occorrerà, ad esempio, limitare la formazione delle pluriclassi di scuola primaria ai soli casi “di assoluta necessità e in zone particolarmente disagiate”. A tal proposito le SS.LL. sono invitate ad una oculata verifica sulla sussistenza delle particolari condizioni che ne giustificano la previsione. Occorrerà inoltre evitare di avviare, nella scuola secondaria di secondo grado, indirizzi di studio che non diano certezza di prosecuzione con un adeguato numero di alunni.

Con riferimento alla scuola primaria e secondaria di primo grado, si rammenta che il numero delle classi è determinato in base al numero degli alunni, indipendentemente dalle

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

opzioni relative al tempo scuola espresse dalle famiglie. Le suddette opzioni non potranno dunque comportare un aumento del numero delle classi come sopra costituite. Resta ovviamente fermo che gli alunni sono tenuti alla frequenza per l'intero orario settimanale previsto per la classe cui sono assegnati.

3.2 Scuola primaria.

Pur avendo già proceduto all'assegnazione dei posti, si reputa opportuno ribadire quanto già detto nel corso delle conferenze di servizio già tenutesi.

Nel rinviare al relativo regolamento e ai chiarimenti forniti con la C.M. prot. n. 11729, si rammenta che per le classi a tempo normale l'organico è determinato sulla base dell'orario di 27 ore settimanali. Nei limiti delle disponibilità di organico, il tempo scuola potrà ovviamente essere più esteso, così come, entro gli stessi limiti, potrà essere coperto il tempo mensa nei modelli organizzativi a 30 ore.

L'orientamento dello scrivente, peraltro largamente condiviso in tutte le sedi a vario titolo coinvolte nell'operazione, è quello di soddisfare quanto più possibile le richieste di tempo scuola delle famiglie. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede però la piena collaborazione delle istituzioni scolastiche, alle quali è demandato un utilizzo del personale flessibile e funzionale alle esigenze rappresentate dalle famiglie. Se è vero, infatti, che il numero dei posti assegnati discende dall'applicazione di criteri predeterminati in via generale, è altrettanto vero che l'impiego dei posti medesimi è demandato alla progettualità delle singole istituzioni scolastiche.

L'applicazione dei criteri di ripartizione dei posti fra le diverse province, prima illustrati, ha comportato l'assegnazione di risorse eccedenti quelle strettamente necessarie in relazione alle diverse articolazioni orarie: ad esempio non sono state conteggiate le ore di insegnamento dell'inglese prestato da docente specialista e le ore di religione; significative



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

risorse possono poi derivare dalla riduzione delle ore di compresenza nelle classi a tempo pieno.

Le SS.LL. e i dirigenti scolastici, nell'esercizio delle rispettive competenze, utilizzeranno eventuali risorse aggiuntive, derivanti dalla riduzione delle ore di compresenza nelle classi a tempo pieno, dall'utilizzo delle ore di insegnamento della religione e dell'inglese, anche per assicurare il funzionamento a 30 ore delle classi a tempo normale, ove richiesto dall'utenza, nonché per l'incremento, nelle classi che effettuano rientri pomeridiani, delle ore necessarie a garantire il tempo mensa.

Consistenti economie potranno essere realizzate attraverso la piena e generalizzata utilizzazione nell'insegnamento della lingua inglese dei docenti in possesso dei requisiti richiesti, in servizio nell'istituzione scolastica. Le SS.LL. vorranno rammentare ai dirigenti scolastici che tale utilizzazione è prevista da norme di legge, la cui violazione comporta responsabilità personale, anche di natura contabile, ed effettuare puntuali ed attente verifiche sull'ottimale impiego del personale. Ai sensi della normativa vigente l'istituzione di posti per docenti specialisti riveste carattere del tutto eccezionale e deve pertanto essere motivata dall'effettiva impossibilità di coprire le ore di insegnamento della lingua mediante una diversa e più funzionale distribuzione delle risorse concretamente presenti a scuola.

Si prevede l'utilizzo degli "spezzoni orario", che, unitamente alle ore residue dalla costituzione di altri posti, compresi quelli riguardanti l'insegnamento dell'inglese, concorrono alla formazione di posti interi nell'ambito della stessa istituzione scolastica. Qualora nella stessa istituzione scolastica residuino almeno 12 ore, le stesse possono essere ricondotte a posto intero per riassorbire l'eventuale soprannumero nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sempre rimanendo nella dotazione organica assegnata.

Secondo quanto previsto dalla circolare ministeriale, le risorse di organico devono essere utilizzate prioritariamente per il mantenimento dei modelli orari in atto nella scuola e per assicurare a tutti gli alunni la continuità dell'orario delle lezioni seguite nell'anno

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

precedente; le pluriclassi devono essere attivate solo in caso di assoluta necessità ed è opportuno che le stesse non comprendano, per quanto possibile, le cinque classi del corso: la dotazione di potenziamento potrà essere utilizzata anche per lo sdoppiamento di singoli insegnamenti curriculari.

3.3 Scuola secondaria di primo grado.

Nel rinviare ai citati atti ministeriali si evidenzia quanto segue.

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di primo grado è previsto dall'art. 5 del Regolamento approvato con il D.P.R. n. 89/2009, mentre l'assetto organico, sia per le classi normali che per quelle a tempo prolungato, è definito secondo i criteri fissati dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009.

Si raccomanda di evitare la costituzione di cattedre utilizzando il solo contributo orario per l'approfondimento in materie letterarie.

Compatibilmente con le risorse a disposizione, potrà essere confermato il numero di classi a tempo prolungato rispetto a quelle funzionanti nel corrente anno. Si rende però necessaria un'attenta verifica della sussistenza delle prescritte condizioni di funzionamento e, in caso negativo, la conseguente riconduzione a tempo normale delle classi interessate. Nello specifico occorrerà verificare la presenza di locali e servizi idonei ad assicurare almeno due o tre rientri pomeridiani. Ferma restando la prosecuzione dei corsi già funzionanti nel corrente anno scolastico, è ammesso l'avvio di classi prime a tempo prolungato, sempre che, ovviamente, sussistano le suddette condizioni per il funzionamento e solo nel caso in cui si preveda la progressiva formazione di almeno un corso intero.

L'offerta della seconda lingua comunitaria deve tener conto dei docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola; eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte soltanto se siano prive di titolare, non comportino a regime la trasformazione della cattedra interna in cattedra

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

esterna, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerarietà.

Per quel che riguarda l'insegnamento dello "strumento musicale", la conferma dei corsi attivati negli anni precedenti è autorizzata purché il numero di frequentanti lo consenta; eventuali nuove istituzioni dovranno essere disposte, ovviamente nei limiti consentiti dalle risorse assegnate, già in questa fase di determinazione dell'organico. Al fine di assicurare il mantenimento dell'insegnamento dello strumento musicale per i tre anni del corso, in classe prima, il numero degli alunni per ciascuno dei quattro strumenti musicali non può essere inferiore a tre.

3.4 Scuola secondaria di secondo grado

Con nota prot. n. 13586 del 12.5.2016, che ad ogni buon fine si allega alla presente, l'Amministrazione Centrale ha reso noto che, per quanto riguarda la necessaria revisione delle anagrafi del personale docente presenti a SIDI, per questo primo anno di applicazione del D.P.R. n.19/2016, essendo già stata avviata la procedura di determinazione dell'organico dell'autonomia, la determinazione dell'organico stesso avviene ancora sulla base delle classi di concorso definite dal D.M. n.39/98, anche al fine di consentire il completamento delle procedure di immissione in ruolo del personale assunto nell'a.s. 2015/16 con l'assegnazione della titolarità definitiva. Tale titolarità, infatti, è corrispondente agli insegnamenti delle classi di concorso previgenti all'applicazione del citato D.P.R., come previsto dalla legge n.107/2015, art. 1 comma 193. Per le operazioni di nomina in ruolo per l'a.s. 2016/17, saranno utilizzate le tabelle di corrispondenza del D.P.R. n. 19/2016 ai piani di studio previsti dai regolamenti di riordino dell'istruzione secondaria di II grado allegate al D.D.G. in corso di emanazione.

Si richiama la particolare attenzione delle SS.LL. sui criteri di costituzione delle classi prime, che si formano separatamente solo nelle istituzioni scolastiche in cui sono presenti

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

istituti di diverso ordine (es. percorsi di istituto tecnico e di istituto professionale e di licei) o sezioni di liceo musicale e coreutico. Nel caso in cui siano presenti nella scuola indirizzi diversi, il numero delle classi si determina tenendo conto del numero complessivo degli alunni.

Analogo criterio sarà seguito anche nella costituzione delle classi iniziali del secondo biennio (classe terza del liceo classico, dei licei scientifici, dei licei artistici, linguistici, musicali e coreutici, delle scienze umane e classi terze degli istituti tecnici e degli istituti professionali alle quali si acceda da un biennio).

Eventuali sezioni sperimentali di liceo europeo possono essere istituite, secondo il prescritto iter organizzativo, con decreto del Direttore Generale, all'interno del contingente di organico assegnato. Pertanto le SS.LL. segnaleranno allo scrivente l'eventuale esigenza di attivare le suddette sezioni.

L'offerta della seconda lingua comunitaria deve tener conto dei docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola; eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte soltanto se siano prive di titolare, non comportino a regime la trasformazione della cattedra interna a cattedra esterna, non vi siano nella provincia docenti con contratto a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva o in soprannumero e, comunque, in modo tale da evitare l'insorgenza di situazioni di soprannumerarietà.

Si ricorda alle SS.LL. che i quadri orari dei percorsi di studio relativi agli istituti tecnici e professionali, sono integrati (secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del D.L. 104/2013 convertito con legge 128/2013) in una delle due classi del primo biennio, da un'ora di insegnamento di "geografia generale ed economica" laddove non sia già previsto l'insegnamento di geografia. Al riguardo si precisa che nel decreto interministeriale sono stati assegnati alla regione Emilia-Romagna ulteriori 23 posti costituenti la dotazione specifica per la geografia generale ed economica formata dalla somma degli spezzoni orari,

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare*

rapportati a posti interi. Tale dotazione ha uno specifico finanziamento, previsto dalla legge n. 128/2013, sulla base del quale è stato determinato il contingente per l'a.s. 2016/17. Al fine di ripartire tra le province il contingente assegnato, si chiede alle SS.LL. di comunicare allo scrivente Ufficio, non appena disponibile, il dato sulla necessità di posti per l'insegnamento della geografia generale ed economica per l'a.s. 2016/17.

Si ricorda che a sistema informativo l'ora viene inserita nelle classi del primo anno, mentre l'istituzione scolastica, nella propria autonomia, potrà scegliere in quale delle due classi del biennio farla impartire.

Si precisa che, ai fini della determinazione dell'eventuale esubero, dovranno essere considerati anche i posti della relativa classe di concorso presenti nell'organico di potenziamento.

In relazione alle opzioni dei Tecnici e dei Professionali, si rammenta che il criterio di formazione delle classi è quello relativo alle classi iniziali del secondo ciclo: il numero delle classi deve essere definito tenendo conto del numero complessivo di alunni, a prescindere dalla distribuzione dei medesimi tra i diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni.

Preme qui soffermarsi brevemente sugli spazi di autonomia concessi alle istituzioni scolastiche. I regolamenti, infatti, prevedono una quota riservata alle singole scuole sia per potenziare insegnamenti obbligatori sia per attivare ulteriori insegnamenti. L'utilizzo della suddetta quota non dovrà determinare posizioni di esubero a livello di singola scuola e a livello provinciale e non dovrà comportare aumenti di organico. Le SS.LL. verificheranno il rispetto di tali limiti con l'ausilio delle apposite funzioni del sistema informativo e offriranno ai dirigenti scolastici adeguata assistenza, favorendo un esercizio dell'autonomia che porti a risultati coerenti con i nuovi profili professionali e le linee fondamentali della riforma.

Relativamente all'Ufficio tecnico, i relativi posti devono essere coperti prioritariamente con personale titolare nell'istituzione scolastica. Qualora le risorse di organico lo consentano, è possibile istituire, già in organico di diritto, l'Ufficio tecnico, alle

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

condizioni stabilite dai relativi regolamenti, in particolare prestando attenzione al fatto che in una istituzione scolastica può essere attivato un solo Ufficio tecnico; la richiesta dovrà essere inoltrata a questo Ufficio Scolastico Regionale, dopo aver verificato che il posto attivabile rientri nel limite della dotazione organica dell'autonomia. Di tale verifica le SS.LL. daranno rassicurazione nella richiesta di istituzione dell'Ufficio Tecnico.

3.5 Percorsi di istruzione e Formazione Professionale (leFP) negli Istituti Professionali

Si fa rinvio alle istruzioni contenute nella C.M. 11729/2016, nonché all'Accordo intervenuto tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna. Si sottolinea che l'offerta di percorsi triennali degli istituti professionali in Emilia-Romagna si realizza secondo il modello organizzativo dell'"offerta sussidiaria integrativa", come codificato nelle Linee guida adottate in sede di conferenza unificata il 16 dicembre 2010 (Capo II, punto 2.2 "Tipologia A").

Si sottolinea che l'offerta sussidiaria dei percorsi di leFP da parte degli istituti professionali deve realizzarsi rispettando il limite del numero di classi e dei posti di organico assegnato alle istituzioni scolastiche, nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni del Piano programmatico di cui all'art. 64 c. 4 L. n. 133/08 e che non potranno essere incrementati in conseguenza dell'attivazione dell'offerta medesima.

Per la formazione delle classi iniziali, in tale contesto, si dovrà tenere conto del numero complessivo degli alunni iscritti ai percorsi di istruzione professionale, comprensivi di quelli che intendono conseguire titoli di qualifica e di diploma di leFP sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81. Non è possibile dunque costituire un numero di classi e di posti superiore a quello derivante dall'applicazione del suddetto criterio.

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

3.6 Licei musicali e sezioni dei licei sportivi

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. su quanto previsto in circolare con riferimento ai Licei musicali ed alle sezioni dei licei sportivi di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52. I licei musicali potranno attivare classi prime in numero non superiore a quelle funzionanti nel corrente anno. Per quanto riguarda il liceo sportivo, prosegue l'acquisizione puntuale dei contributi orari relativi alla classe di concorso A029.

3.7 Istruzione degli adulti e corsi di secondo livello (ex corsi serali).

Nel ricordare l'applicabilità, già a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, si fa rinvio a quanto contenuto nella C.M. n. 11729/2016 con riferimento alla parte concernente la determinazione delle dotazioni organiche e la gestione dei docenti in servizio negli ex CTP.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 912 del 18.12.2014, le SS.LL. procederanno alla definizione e ripartizione, sulla base dei dati e delle proposte trasmesse dai dirigenti scolastici e nel limite dell'organico assegnato alla provincia, delle dotazioni organiche di istituto.

Come precisato nella circolare ministeriale, i docenti in servizio nel corrente anno scolastico presso le sedi associate dei CPIA permangono in servizio presso le sedi medesime; le dotazioni organiche di diritto per i percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione restano confermate nelle quantità previste nel 2015/16.

Per i percorsi di secondo livello, il cui monte ore è pari al 70% dei corrispondenti corsi diurni, le eventuali economie saranno utilizzate all'interno delle medesime istituzioni scolastiche, con le modalità indicate nella Circolare.

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

Si raccomanda di provvedere attentamente ai controlli e di procedere agli eventuali interventi modificativi delle previsioni effettuate dai Dirigenti scolastici prima di rendere definitivi i dati e di darne formale comunicazione alle istituzioni interessate nonché al Sistema informativo.

4. INDICAZIONI CONCLUSIVE

Si rinvia, in conclusione, alla più volte menzionata C.M. 11729/2016, invitando le SS.LL. a verificare, con la diligenza del caso, le richieste delle istituzioni scolastiche delle province di pertinenza e a sensibilizzare i Dirigenti scolastici in ordine al corretto utilizzo delle risorse di organico, nonché alla legittima definizione delle classi.

I Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale procederanno poi alla ripartizione tra gli ambiti territoriali ed alla successiva comunicazione di detta ripartizione a questo Ufficio al fine dell'emissione del decreto di cui all'art. 1, comma 68 della legge 107/2015.

Si raccomanda la puntuale comunicazione dei dati al sistema informativo sia da parte degli Uffici territoriali che da parte delle istituzioni scolastiche.

Si precisa infine che la tempistica già prevista per le operazioni di determinazione dei posti ai fini della mobilità non potrà subire proroghe, ciò al fine di consentire il corretto avvio dell'anno scolastico.

Al termine delle operazioni per ciascun grado di scuola, le SS.LL. comunicheranno a questo Ufficio, secondo modalità che verranno in seguito comunicate, gli spezzoni orario che non sarà stato possibile ricondurre a posto intero, inoltre i posti relativi ai nuovi insegnamenti dei licei musicali e coreutici destinati alle classi di concorso di nuova istituzione che non è stato possibile istituire in organico di diritto.

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare*

Entro il termine delle attività didattiche, infine, le SS.LL. avranno cura di comunicare allo scrivente Ufficio, secondo modalità che verranno in seguito indicate, l'eventuale fabbisogno di posti ulteriori da attivare per l'adeguamento alle situazioni di fatto, corredato da motivata relazione, al fine di rispettare i parametri relativi alla capienza delle aule.

Il Direttore Generale
Stefano Versari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993)

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA A

SCUOLA DELL'INFANZIA

Contingente organico 2016 - 2017

BOLOGNA	1.041
FERRARA	250
FORLI' CESENA	505
MODENA	839
PARMA	361
PIACENZA	347
RAVENNA	365
REGGIO EMILIA	357
RIMINI	320
TOTALE	4.385

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA B

SCUOLA PRIMARIA

	Contingente organico DI DIRITTO 2016 – 2017	Contingente organico DI POTENZIAMENTO 2016 - 2017
BOLOGNA	3.282	304
FERRARA	993	92
FORLI' CESENA	1.294	120
MODENA	2.593	208
PARMA	1.363	136
PIACENZA	992	78
RAVENNA	1.247	107
REGGIO EMILIA	1.852	167
RIMINI	993	95
TOTALE	14.609	1.307

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	Contingente organico DI DIRITTO 2016 – 2017	Contingente organico DI POTENZIAMENTO 2016 - 2017
BOLOGNA	1.653	122
FERRARA	598	31
FORLI' CESENA	710	40
MODENA	1.309	73
PARMA	730	45
PIACENZA	541	33
RAVENNA	637	40
REGGIO EMILIA	993	63
RIMINI	567	40
TOTALE	7.738	487

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare*

TABELLA D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

	Contingente organico DI DIRITTO 2016 – 2017	Contingente organico DI POTENZIAMENTO 2016 – 2017 da assegnare in seguito
BOLOGNA	2.404	
FERRARA	1.120	
FORLI' CESENA	1.279	
MODENA	2.337	
PARMA	1.403	
PIACENZA	868	
RAVENNA	1.116	
REGGIO EMILIA	1.568	
RIMINI	1.032	
TOTALE	13.127	

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

TABELLA E

SOSTEGNO

	Contingente organico 2016 – 2017	Contingente organico POTENZA MENTO 2016 – 2017 PRIMARIA	Contingente organico POTENZA MENTO 2016 – 2017 I GRADO	Contingente organico POTENZA MENTO 2016 – 2017 II GRADO
BOLOGNA	1.196	46	28	42
FERRARA	466	18	10	6
FORLI' CESENA	357	14	8	6
MODENA	938	37	18	11
PARMA	506	18	11	7
PIACENZA	325	12	6	4
RAVENNA	443	18	10	14
REGGIO EMILIA	803	29	20	10
RIMINI	374	15	8	7
TOTALE	5.408	207	119	107

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

TABELLA F

SCUOLA SECONDARIA I GRADO POSTI DI POTENZIAMENTO

PROVINCIA	CLASSE DI CONCORSO	VARIAZIONE POSTI DI POTENZIAMENTO
BOLOGNA	A028	-2
BOLOGNA	A030	-6
BOLOGNA	A032	-3
BOLOGNA	A043	-4
BOLOGNA	A245	-2
BOLOGNA	A345	-7
FERRARA	A028	1
FERRARA	A030	1
FERRARA	A032	1
FERRARA	A043	1
FERRARA	A245	1
FERRARA	A345	1
FORLÌ'-CESENA	A028	3
FORLÌ'-CESENA	A030	5
FORLÌ'-CESENA	A032	2
FORLÌ'-CESENA	A043	4
FORLÌ'-CESENA	A245	1
FORLÌ'-CESENA	A345	4
MODENA	A028	1
MODENA	A030	5
MODENA	A032	1
MODENA	A043	3
MODENA	A345	5
MODENA	AJ77	1
PARMA	A028	-3
PARMA	A030	-5



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare*

SCUOLA SECONDARIA I GRADO POSTI DI POTENZIAMENTO

PROVINCIA	CLASSE DI CONCORSO	VARIAZIONE POSTI DI POTENZIAMENTO
PARMA	A032	-1
PARMA	A043	-4
PARMA	A345	-3
PARMA	AJ77	-1



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio I – Funzione Vicaria. Affari Generali. Personale docente,
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare
educativo ed A.T.A. Legale, contenzioso e disciplinare

TABELLA H

SCUOLA SECONDARIA II GRADO POSTI DI POTENZIAMENTO SUL SOSTEGNO

PROVINCIA	AREA	VARIAZIONE POSTI DI POTENZIAMENTO
BOLOGNA	AD01	-2
BOLOGNA	AD02	-3
BOLOGNA	AD03	-3
FERRARA	AD02	1
FERRARA	AD03	1
FORLÌ'-CESENA	AD01	-2
FORLÌ'-CESENA	AD02	-2
FORLÌ'-CESENA	AD03	-1
MODENA	AD01	2
MODENA	AD02	1
MODENA	AD03	1
PARMA	AD01	1
PARMA	AD02	3
PARMA	AD03	3
RAVENNA	AD02	-2
RAVENNA	AD03	-2
REGGIO EMILIA	AD01	2
REGGIO EMILIA	AD02	3
REGGIO EMILIA	AD03	2
RIMINI	AD01	-1
RIMINI	AD02	-1
RIMINI	AD03	-1

Dirigente: Bruno E. Di Palma	
Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia e-mail: mariaserena.borgia.bo@istruzione.it	Tel. 051/3785311